

# Gli hovercraft pattugliano il Po

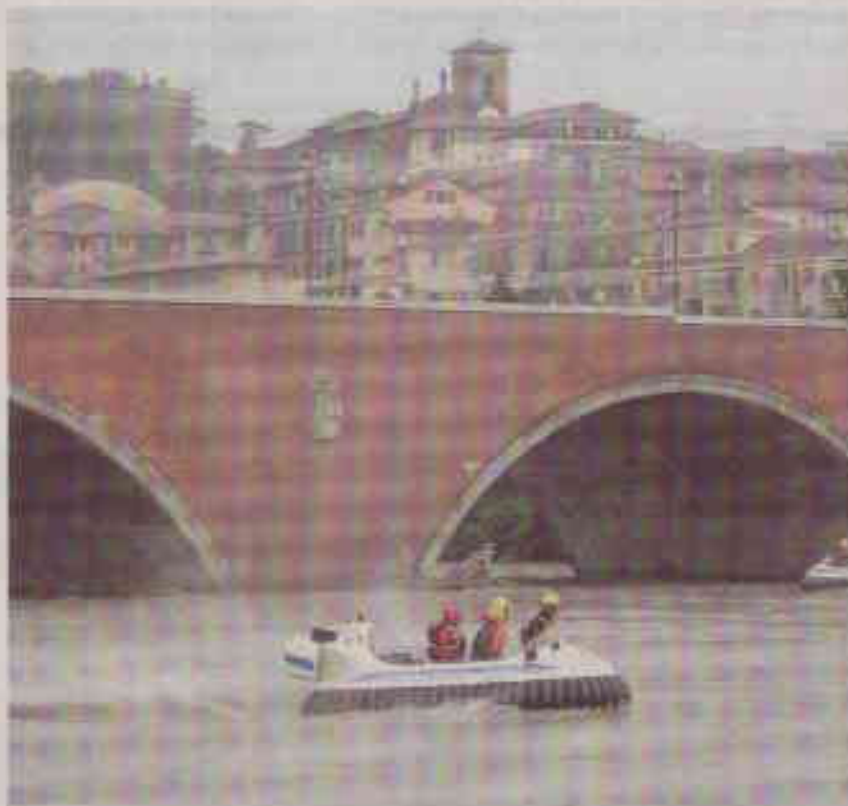
L'assessore Cuzzilla in acqua con i volontari del soccorso nautico

**MASSIMILIANO PEGGIO MONCALIERI**

Scivolano veloci sulle acque del Po, come bolidi di Formula Uno. La gente affacciata ai parapetti dei due ponti di Moncalieri osserva le evoluzioni tra i gorgoglii melmosi del fiume in piena. Piovono ancora quando i motori degli hovercraft dei volontari del Centro di Formazione Unità Cinofile Soccorso Nautico, il fiore all'occhiello della protezione civile di Moncalieri, si accendono gonfiando aria sotto la «pancia di gomma» e sbuffando a pelo dell'acqua.

Sono gli «angeli del Gloucestershire». Lo stesso manipolo di volontari che la scorsa estate partì in trasferta per la contea inglese colpita da una tremenda alluvione. Con i loro hovercraft recuperarono il cadavere di un ragazzo, annegato in un parco pubblico sommerso dal fango. Per l'opinione pubblica britannica diventarono famosi come «Italian Rescue Team», tanto da meritarsi il ringraziamento ufficiale del Primo Ministro, Gordon Brown.

Ieri pomeriggio due equipaggi hanno ispezionato un



ampio tratto del fiume, per valutare le condizioni del Po. A bordo, anche l'assessore alla Protezione civile, Rocco Cuzzilla. «Siamo in allerta da giorni, da quando si è alzato il livello di attenzione. Abbiamo sempre l'attrezzatura pronta: in caso di emergenza possiamo intervenire con due mezzi» dice Mauro Cugnasco, presidente dell'associazione.

Il Po scorre minaccioso, ma entro i limiti di guardia. La corrente ha consumato un

tratto di argine in prossimità della confluenza del torrente Chisola. I campi attorno al centro sportivo «California», a ridosso della tangenziale sud, sono state invase dall'acqua. Inghiottita dalla piena anche la nuova area fluviale alle spalle di strada Carignano. Fortunatamente nessuna situazione di pericolo.

Anche le idrovore di borgo Mercato hanno funzionato a pieno regime. La protezione civile si è occupata della comunità di rom al di là della

**Veloci**  
Gli hovercraft della Protezione civile moncalierese, che lo scorso anno ha contribuito a soccorrere le popolazioni alluvionate nel Gloucestershire. La regione dell'Inghilterra meridionale era stata devastata da una grande alluvione

ferrovia, isolati dall'allagamento del sottopasso di strada Brandina. «Abbiamo costantemente monitorato la zona. Tutto l'apparato di emergenza ha funzionato a dovere» dice l'assessore Cuzzilla. In collina, due interventi di emergenza nelle prime ore della giornata. In strada Santa Brigida uno smottamento: gli operai del comune hanno trasennato un tratto di strada, rimosso terra e pietre. In strada Moncalvo, invece, è crollato un albero.